Comune di Santeramo in Colle

P r o v i n c i a d i B a r i

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** *** *** *** ***

Verbale

Del 15 Novembre 2016

Redatto in forma stenotipica a cura di:
DIEMME STENOSERVICE
Stenotipia e resocontazione – Elaborazione elettronica dati
C.so Messapia, 179 – Martina Franca – e mail: diemme_stenoservice@alice.it

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.	5
2)	Proposta di adesione al adesione al GAL Terre di Murgia scarl in ordine alla candidatura per la selezione delle proposte di strategia di sviluppo locale leader e del piano di azione locale 2014/2020 - 6^ Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).	7
3)	Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 211 in data 25/10/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000	33
4)	Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 152 in data 05/08/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000	34
5)	Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 197 in data 07/10/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000	35
6)	7^ Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000	36
7)	Approvazione regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi legali di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente	37
8)	Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico a seguito di interventi su sedi stradali da parte di enti pubblici e privati – Approvazione	39
9)	Riconoscimento della somma dovuta, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, in favore della "Murgia Sviluppo Società consortile a responsabilità limitata", quale quota parte per la copertura del disavanzo di gestione e.f. 2013 e 2015	40

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15 NOVEMBRE 2016

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Quindici**, del mese di **Novembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 18:20 risultano presenti:

SINDACO	**P**	**A**
Michele D'AMBROSIO	X	

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
BOSCO Antonio	X		CONVERSA Domenico	X	
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito	X		LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 14 ***Assenti 3***					

ASSESSORI	**P**	**A**
MAIULLARI Gioacchino Vito	X	
SPORTELLI Giovanni Luciano	X	
CARDASCIA Michele Vito	X	
CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	X	
LEO Giuseppe Claudio	X	
Presenti 5 ***Assenti 0***		

PRESIDENTE [0.00.17]

Buonasera. Possiamo procedere all'appello, dottoressa, Grazie.
Cecca Gabriele è giustificato: per motivi di lavoro non è potuto essere presente.
Ascoltiamo l'Inno Nazionale.

[Ascolto Inno Nazionale]

PRESIDENTE [0.04.29]

Buonasera a tutti. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto nr **1** all'ordine del giorno:

Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 1 è approvato all'unanimità.

Attinente a che cosa?

Consigliere Giovanni VOLPE [0.05.18]

Uno, per quanto riguarda l'ordine del giorno, l'altra è una dichiarazione mia, personale, per quanto riguarda la collocazione politica.

Volevo informare il Consiglio Comunale, che da qualche giorno ho lasciato il Nuovo Centro Destra, dove avevo aderito perché si era presentato come un movimento nuovo all'interno del centrodestra, ma che poi, di fatto, le politiche in realtà sono ben distanti dai principi e i valori del centrodestra.

E siccome questa posizione è in netto contrasto con la mia posizione anche per quanto riguarda i referendum costituzionali, ho deciso di lasciare il Nuovo Centro Destra e di aderire a Forza Italia.

Per cui, da ora in poi, io sarò e rappresenterò i valori e i principi di Forza Italia. Anche all'interno del Consiglio Comunale. Questa è una dichiarazione.

Poi, volevo chiedere, visto che sono tanti punti, di chiedere l'anticipazione, visto che come punto più volte è venuto in Consiglio Comunale e forse è il più vecchio, di porre ai voti di portare come prossimo punto all'ordine del giorno, il punto nr 11, cioè, il riconoscimento degli oneri di urbanizzazione relativamente alle quote non dovute.

PRESIDENTE [0.07.10]

La motivazione? Perchè siccome l'ho scritto io l'ordine del giorno, vorrei anche capire perchè.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.07.14]

Perchè è da parecchio tempo che questa delibera viene e credo che sia, forse, la più anziana e ritengo che bisognerebbe prima discutere di questa e poi seguire l'ordine delle altre.

PRESIDENTE [0.07.29]

Va bene! Prego.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.07.34]

Credo, che bisognerebbe, per il futuro, da adesso, anche nella trattazione dei punti, va bene che stiamo alla fine del mandato, però, nella trattazione dei punti bisognerebbe seguire un ordine cronologico. Perchè, per troppe volte è successo che, per esempio, per quanto riguarda le interpellanze fatte dai Consiglieri, si sono rinviate di Consiglio in Consiglio, perchè puntualmente da parte del Presidente c'è l'abitudine di inserirle come ultimo punto all'ordine del giorno.

Ora, se questo va bene in una seduta ordinaria, nelle sedute che si ripetono con i nuovi punti che si vanno ad aggiungere, questo non è più corretto, perchè? Perchè è capitato a me personalmente, che alcune mie interpellanze, il Presidente può essermi testimone, sono slittate di sette/otto/dieci mesi, perchè i Consigli Comunali saltavano, veniva meno il numero legale, c'erano problemi di rinvii e così via.

E quindi, la richiesta fatta innanzi dal Consigliere Volpe, è anche sotto questo profilo, legittima. Perchè, se in tre Consigli Comunali diversi, lo stesso punto è stato portato all'ordine del giorno, de parliamo di luglio, se la memoria non mi inganna, siamo praticamente a metà novembre. Se da luglio a metà novembre questo stesso punto è stato portato per tre volte e non è stato mai trattato, penso che oggi questo punto, per "anzianità", per i capelli bianchi che abbiamo, vada trattato come primo punto. Perchè è così.

Per cui, sulla proposta del Consigliere Volpe, al di là di qualunque altro tipo di retro pensiero, ritengo che la cronologia prima ancora che il buon senso, ci dica di iniziare esattamente da dove avevamo finito. Cioè, iniziare dal momento in cui gli ultimi Consigli Comunali, su questo punto, si sono si sono interrotti.

Dopodiché, se siamo tutti d'accordo, ritengo che sia la maniera migliore per iniziare a procedere sui lavori del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE [0.09.54]

Grazie. Per quanto riguarda le interpellanze, posso anche accondiscendere alla sua richiesta, perchè effettivamente la consuetudine ci ha insegnato che molte volte le interpellanze vanno sempre.

Questa volta, diciamo che il Consigliere Cecca mi aveva detto: "mettila in fondo,

perchè molto probabilmente non dovrei esserci". E quindi, ho colto la palla al balzo.

Per quanto riguarda questa sua legittima richiesta di anticipare il punto all'ordine del giorno, l'ho messo in coda sia perchè la richiesta è pervenuta da un Consigliere Comunale, di inserirlo all'ordine del giorno, e sia perchè non è che non si sia discusso questo punto: è venuto a mancare il numero legale.

Detto questo, procediamo a votazione. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.10.38]

Sulla richiesta del Consigliere Volpe, chiedo cinque minuti, non di più, di sospensione, credo che sia da mettere ai voti. Chiedo la sospensione della seduta.

PRESIDENTE [0.10.55]

Dobbiamo procedere prima alla votazione per la sospensione. Sto cercando di ordinare le idee. Votiamo per la richiesta di sospensione, avanzata dal Consigliere Labarile, in virtù della proposta di anticipazione del punto del Consigliere Volpe.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione dei lavori proposta dal Consigliere Labarile.

PRESIDENTE

La richiesta di sospensione dei lavori del Consigliere Labarile viene respinta.

Procediamo con la votazione rispetto alla proposta presentata dal Consigliere Volpe, ovvero di anticipare il punto nr 11 e inserirlo come primo punto da discutere in aula.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di anticipazione del punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione proposta dal Consigliere Volpe.

PRESIDENTE

La richiesta di anticipazione del punto nr 11 all'ordine del giorno viene respinta. Gli astenuto sono i Consiglieri: Labarile e Girardi.

Passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.

Punto nr **2** all'ordine del giorno:

Proposta di adesione al adesione al GAL Terre di Murgia scarl in ordine alla candidatura per la selezione delle proposte di strategia di sviluppo locale leader e del piano di azione locale 2014/2020 - 6^ Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

PRESIDENTE [0.12.35]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.12.48]

Buonasera a tutti. Come sapete, il numero dei GAL si è ridotto e per questo c'è stata la necessità di dover ricostituire i GAL.

Questa Amministrazione Comunale intende aderire al GAL Terre di Murge SCARL, in ordine alla candidatura relativa alla strategia di sviluppo locale e del piano di azione locale.

Per la partecipazione al GAL è richiesto come quota capitale sociale, un importo complessivo di € 900.

Mi preme rilevare, che la mancata partecipazione di questo ente al GAL, determinerebbe l'esclusione del territorio comunale dagli enti e dalle imprese che in esso insistono, dei benefici contributivo posti in essere proprio dal GAL.

PRESIDENTE [0.14.07]

Grazie dottoressa. Dichiaro aperta la discussione inerente a questo punto. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.14.21]

Intanto, vorrei chiedere, visto che la partecipazione al GAL dovrebbe portare dei benefici per la comunità, ad oggi, visto che comunque la partecipazione porta delle spese, quali benefici ha portato alla comunità santermana la partecipazione da quando è stata creata ad oggi, il GAL. Prima di votare, vorrei che questa Amministrazione ci illustrasse, oltre alla nomina di qualche Consigliere all'interno del GAL e tutto il resto, se ha portato dei benefici concreti a qualche azienda, a qualcuno, sul territorio di Santeramo.

PRESIDENTE [0.15.06]

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi sul primo giro? Prego Sindaco.

SINDACO – Michele D'AMBROSIO [0.15.12]

Buonasera. Giusto per rispondere al Consigliere Volpe. Sono contento che il Consigliere Volpe ha saputo che è stato nominato un Consigliere nel Consiglio di Amministrazione del GAL. Sono, però, molto più sorpreso che non sappia quali benefici il Comune di Santeramo abbia avuto dal GAL. Il che significa, che la distrazione sui veri temi, che sono i temi amministrativi, impera di più per il Consigliere Volpe. Gli piacciono, forse, più le cose da cucina, piuttosto che il cucinato.

In questi anni, il Consiglio di Amministrazione non ha avuto un rappresentante dell'Amministrazione nostra, e quindi è un Consigliere di Amministrazione nominato dalla parte politica, di cui è parte integrante il Consigliere Volpe.

Ciò premesso, questa è ancora cucina. Il cucinato qual è? Il GAL partecipa, dome dovrebbe sapere il Consigliere Volpe, a misure di finanziamento che pone in essere la Regione, in nome e per conto anche dell'Unione Europea.

Di queste misure, alcune quote economiche sono destinate allo sviluppo rurale de quindi ai privati, altre parti, altre quote sono destinate alle istituzioni pubbliche che fanno parte del GAL e quindi sempre per lo sviluppo rurale, lo sviluppo territoriale.

Il Comune di Santeramo ha pagato una somma pari a € 40.000, mi pare, in questi anni, come quota di partecipazione. 12 e qualcosa per più anni, quindi, io ricordavo un € 40.000.

Quali sono i benefici che ha avuto il Comune? Io parlo solo adesso delle quote assunte dal Comune di Santeramo, ben € 700.000, ha avuto come finanziamento il Comune di Santeramo ed è andato a prendersela il Sindaco D'Ambrosio questa quota di finanziamento, e non è stato dato dal Consiglio di Amministrazione dove c'era il vostro componente. € 700.000 che sono stati divisi in € 400.000 per il centro di inclusione sociale in Contrada Chiancaro, per intenderci il bene confiscato alla criminalità, perchè all'interno di quella struttura è stata costruita una sala di trattamento dei prodotti della serra vivaio, e un'altra sala di laboratorio.

Quindi € 400.000 sono stati destinati a questo impianto, avuti dal GAL, altri € 300.000 per il Galietti, per il Bosco e Masseria Galietti, perchè noi abbiamo messo mano laddove abbiamo trovato la distruzione totale. E quindi, l'abbiamo rimessa a nuovo.

Quindi, ciò che riguarda il Comune di Santeramo, i benefici, ne abbiamo dati € 40.000, o giù di lì e ne abbiamo ricevuti € 700.000. In più, poi ci sono i privati.

Dovrebbe sapere il Consigliere Volpe, ma penso che anche i giornali ne hanno parlato, che ci sono della masserie didattiche a Santeramo, che hanno ricevuto frequentemente dei finanziamenti per l'adeguamento alla masseria didattica,

nonché tutte quelle manifestazioni di promozione territoriale, che dal GAL ricevono sostegno economico: sagra della carne arrosto, il Natale, per quanto riguarda Santeramo. Poi, l'altro Comune partner, Altamura, ha ricevuto i suoi finanziamenti.

Questo è brevissimamente il beneficio di cui noi possiamo testimoniare, perchè siamo stati noi quelli che al GAL sono andati e hanno ricevuto finanziamento.

Quindi, da € 40.000 a € 700.000 solo per l'Amministrazione Comunale, penso che il gioco valga la candela, o no?

PRESIDENTE [0.19.56]

Grazie Sindaco. Ci sono altri primi interventi? Prego Consigliere Riviello.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.20.06]

Più che un intervento, è un chiarimento. Siccome poi successivamente tra i punti iscritti all'ordine del giorno c'è un punto che riguarda le relazioni dei dirigenti rispetto alla famosa tirata di orecchie della Corte dei Conti sulla questione della mancata corrispondenza dei conti rispetto a quanto dichiarato. E tra le criticità che la Corte dei Conti contestava al Comune, c'erano anche i rapporti con alcuni enti, tra cui proprio il GAL, se mal non ricordo.

Siccome leggiamo nella proposta di approvare una partecipazione con sottoscrizione di capitale sociale pari al 3% per appena € 900, vorremmo capire, se questa sottoscrizione va effettivamente, come scritto qua, ad azzerare qualsiasi precedente pendenza.

Siccome mi è sconosciuto il meccanismo per il quale una richiesta di compartecipazione e di reintegrazione delle quote sparisca per l'effetto di una sottoscrizione di una quota minima, vorrei capire qual è il meccanismo che si è adoperato per arrivare all'azzeramento di un debito a fronte della sottoscrizione di una quota di capitale.

Questa cosa molto particolare mi sfugge, onestamente. Poi, se c'è un meccanismo che non conosciamo, gradiremmo saperlo. Grazie.

PRESIDENTE [0.21.47]

Grazie. Se siete d'accordo, posso far rispondere alla dirigente, Consiglieri.

SINDACO [0.21.56]

Io non sono in grado di dare una risposta tecnica.

PRESIDENTE [0.22.00]

Il direttore del GAL l'ho invitato.

Voci in aula

PRESIDENTE [0.22.41]

Se c'è qualche altro intervento sul primo giro. Continuiamo con la discussione. Dirigente Spano, la vuole l'Assessore.

SINDACO [0.23.00]

Sono dati tecnici, a cui io personalmente non so rispondere. Se la sai, diccela per piacere, così ci erudisci, Consigliere.

PRESIDENTE [0.23.46]

Ci sono altri interventi? È il primo giro questo. Ha fatto una domanda. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.24.05]

Intanto avevo fatto una richiesta precisa al Sindaco, se questa sera poteva venire qui e ci dava il piacere il direttore del GAL, che veniva a rispondere più dettagliatamente rispetto alle notizie che ci ha portato il Sindaco.

Non vedo nessuno del GAL, per cui ce la dobbiamo vedere da noi.

Personalmente, ho profuso ogni sforzo per rintracciare, presso il nostro Comune, i bilanci del GAL. Noi partecipiamo al capitale del GAL e qui non ho trovato bilanci del GAL.

Per cui, questa già è un'anomalia, che un Comune che partecipa a capitale sociale, si chiamano partecipate, noi di questa partecipazione non abbiamo bilanci.

SINDACO [0.25.18]

Gino, ti posso interrompere un attimo? Ti chiedo scusa. Mi scrive adesso il direttore Lorusso, del GAL, che sta parcheggiando la macchina.

Consigliere Luigi LABARILE [0.25.27]

Benissimo. Allora, aspettiamo. Se sta arrivando, io credo che è inutile che io continuo a sprecare fiato. Aspettiamo il dott. Lorusso. Intanto capiamo perchè non

abbiamo i bilanci. Io non li ho trovati. Se stanno i bilanci, tiriamoli fuori, perchè a me non li hanno dati. Come Consigliere Comunale, non li ho trovati.

Aspettiamo il dott. Lorusso, che credo ci dirà delle cose interessanti. Almeno siamo interessati più a capire quello che succederà. Perchè quello che è successo, ce l'ha detto la Corte dei Conti. Non c'è bisogno che ce lo dice Lorusso.

Quindi, aspettiamo il dott. Lorusso e vediamo se dobbiamo andare avanti con gli altri punti, oppure ci prendiamo una pausa e aspettiamo Lorusso su questo punto.

PRESIDENTE [0.26.27]

Che vogliamo fare? Andiamo avanti con i punti iscritti all'ordine del giorno?

SINDACO [0.27.30]

Sannicandro ha appena approvato la stessa delibera. In pratica, con questa approvazione, il GAL può candidarsi al finanziamento della nuova programmazione. Quindi, ecco perchè è necessario e urgente farlo entro questa sera.

PRESIDENTE [0.28.08]

Un po' più di puntualità. Buonasera.

SINDACO [0.28.27]

Facciamo un po' il riepilogo?

PRESIDENTE [0.28.32]

Abbiamo incominciato la discussione sulla proposta dell'adesione del Comune di Santeramo al GAL Terre di Murgia.

Alcune Consiglieri si stanno interrogando su che fine avessero fatto i debiti pregressi, ovvero i debiti che il GAL, Terra di Murgia, prima del suo scioglimento ha contratto, è giusto?

Voci in aula

Dott. LORUSSO [0.29.17]

La debitoria del Comune nei confronti del GAL o del GAL nei confronti dei terzi? È stata azzerata la debitoria, con assemblea straordinaria del 3 novembre.

Posso fare un riepilogo?

Consigliere Luigi LABARILE [0.29.44]

Completo il mio intervento. Visto che sta lei, siccome io non ho rintracciato presso il nostro Comune i bilanci del GAL, almeno la nostra gestione, i cinque anni, lei ha notizia se l'ufficio preposto del GAL ha trasmesso al Comune di Santeramo i bilanci approvati? Lei ha documentazione per dire che hanno mandato i bilanci? Perchè io non li ho trovati qui, in Comune. Non ho trovato i bilanci. Deve rispondere il dott. Lorusso. Questa è la prima domanda mia.

PRESIDENTE [0.30.29]

La prima domanda è stata rivolta dal Consigliere Riviello. La seconda è la sua.

Consigliere Luigi LABARILE [0.30.33]

Per me la prima è la mia. Per me è la prima.

PRESIDENTE [0.30.42]

Va bene. Pare che abbia capito quale sarà.

Dott. LORUSSO [0.30.45]

Fermo restando che i bilanci sono nella sezione trasparenza del sito GAL Terre di Murgia, perchè siamo sottoposti alla 33. Il bilancio di una SCARL, essendo attratta nella normativa delle srl è un atto pubblico e lei può trovare tranquillamente sul registro delle imprese.

Punto nr 3: il Comune di Altamura, come tutti i soci, il Comune di Santeramo, come tutti i soci, il Comune di Altamura e gli altri soci è sempre stato regolarmente convocato a tutte le assemblee dei soci.

Quindi, non c'è l'obbligo normativo materialmente di inviare. Anche perchè, il bilancio è un atto pubblico, che lei trova sul registro delle imprese. Cioè, qualora il Comune di Santeramo è stato presente o era assente, non posso certo darle risposta negli anni.

Nel momento in cui l'assemblea dei soci ha approvato i bilanci, il bilancio viene depositato nel registro delle imprese ed è un atto pubblico. Cioè, lei si reca ad Info Camere, il registro delle imprese, dà il codice fiscale del Comune e scarica il bilancio. Non è un atto interno. Cioè, approvato, resta interno. È un atto pubblico. Perchè, ripeto, il GAL è una SCARL, una società consortile a responsabilità limitata, e deve rispettare le norme previste per le società di capitali, per le srl e le spa. Alla stessa stregua.

E da credo due anni, siamo sottoposti alla 33, alla legge sulla trasparenza come gli altri enti pubblici, e negli atti amministrativi ci sono i bilanci.

PRESIDENTE [0.32.20]

Ora se vuol rispondere alla domanda del Consigliere Riviello, ovvero, che fine hanno fatto i debiti contratti con il Comune di Santeramo nei confronti dell'ente pregresso.

Dott. LORUSSO [0.32.29]

Praticamente, di intesa con il collegio sindacale, con l'opportunità che ci ha dato il bando della Regione Puglia, di presentare i protocolli di intesa e quindi il nuovo partenariato, si è raggiunta questa decisione, di abbattere il capitale sociale e quindi azzerare tutte le perdite degli anni precedenti, attraverso l'utilizzo del capitale sociale. con le quote di tutti i soci. Ma, di fatto, attenzione, faccio notare che di anno in anno, qualsiasi gara d'Europa, di anno in anno, ha sempre comunque costi che non al 100% riesce a portare in rendicontazione. Vi posso fare degli esempi.

Sicuramente gli interessi passivi, per eventuali scoperti di conto corrente, sono costi non deducibili. Gli scoperti di conto corrente derivano dai ritardi di AGEA, come organismo pagatore, che invece di rispettare 30 giorni, ha tempi lunghi di pagamento. È noto ed arcinoto questa notizia. E il GAL Terre di Murgia, per far fronte ai flussi di cassa, ha ceduto, ha acceso un fido in banca, che è stato chiuso il 31.12.2015, che ha maturato interessi passivi.

Il GAL Terre di Murgia, in assemblea soci, nei due rinnovi di CdA, ha deliberato la polizza assicurativa a copertura degli atti gestionali del Consiglio di Amministrazione, ovviamente escluso dolo, colpa grave e quanto altro, quindi, ciò che può essere fraudolenta, e questo è un costo non deducibile.

Come anche, il costo non deducibile la Regione Puglia, in data ottobre 2015, ci ha chiesto l'appendice di polizza per opere pubbliche fatte sugli itinerari turistici, in aree extraurbana, a tutto il 30 giugno 2017.

Questa appendice di polizza è costata oltre € 8000. E ce la piangiamo sul capitale sociale, perchè i costi sono rendicontabili a competenza. Cioè, tutto ciò che è fino al 31/12/2015. Cioè, ce ne sono una serie. E questi sono costi oggettivamente non rendicontabili, non certo perchè sono distrazioni di fondi sociali o sono costi che sono nati per scelte, sono costi fisiologici di un gruppo di azione locale, che tiene conto e che hanno la natura proprio di non rendicontabilità.

PRESIDENTE [0.35.07]

Grazie. C'è qualche altro chiarimento? Prego Consigliere Riviello.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.35.11]

La situazione che è emersa dalla relazione della Corte dei Conti e dai chiarimenti resi dal Presidente, credo che a questo punto sgombri il campo da ogni dubbio di sorta, in quanto la quota di partecipazione del Comune di Santeramo ammontava, nella precedente gestione, al 10,20%, che è servita per ripianare le perdite accumulate nel corso degli anni, che stando sempre a quanto documentato alla corte dei conti, ammontano per il 2011 a € 2761; per il 2012 a € 7539; per il 2013 a € 2.437,58; per il 2015 a € 10.544,82.

In buona sostanza, credo che per quanto riguarda la partecipazione del Comune al GAL, negli ultimi cinque anni pregressi, questa nostra partecipazione ci è costata poco più di quasi € 25.000. Questo, come debitoria, che abbiamo ripianato non perchè ci è stato condonato.

Perchè, se leggiamo il corpo della delibera, c'è qualcosa che mi sembrava un po' strano. Ecco perchè non riusciamo a capire il meccanismo utilizzato. Perchè, se leggiamo la proposta di delibera, nella parte che riguarda il versamento, dice testualmente: "di confermare la partecipazione alla compagine societaria del GAL Terre di Murgia SCARL, autorizzando l'Amministrazione Comunale alla sottoscrizione delle quote di capitale sociale per un importo complessivo di € 900, corrispondente ad una quota di partecipazione del 3%, a seguito del preventivo azzeramento del capitale sociale, programmato dal CdA come giustamente ci diceva il Presidente, con il verbale del 6 ottobre 2016, di approvazione del bilancio infrannuale.

Quindi, di tal che, viene meno ogni esigenza di provvedere al ripiano delle perdite degli esercizi finanziari precedenti, precisandosi che tale operazione di ripiano di perdite di azzeramento, dovrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità consentite dalla legge e dei cui effetti risponderanno esclusivamente gli organismi societari del GAL Terre di Murgia.

A leggere questa cosa, sembra come se il GAL ci abbia pagato i debiti. Cioè, si legge testualmente "precisandosi che tale operazione di azzeramento dovrà essere effettuata nei limiti e secondo le modalità consentite dalla legge, e dei cui effetti risponderanno esclusivamente gli organismi societari del GAL". Per la serie, noi, Comune, non ne vogliamo sapere niente. Ma il GAL sta pagando con i soldi nostri. Non è che sta pagando con i soldi suoi. Cioè, il GAL sta pagando, sta ripianando i debiti con i soldi della quota che il Comune ha dato di partecipazione. Quota che, giusto per la cronaca, era del 10,60 e adesso si riduce al 3% con questa nuova sottoscrizione.

In sintesi, quello che avevamo capito noi, molto umilmente, da ignoranti Consiglieri, era che, ci azzeravano un debito di € 25.000, con la semplice sottoscrizione di € 900. E a fronte di questo, tutti quanti sono caduti dalle nuvole. Dice: "non lo sappiamo che è successo". In realtà, non è così. Si stanno pagando € 25.000 di debiti accumulati con i soldi che il Comune aveva già dato come quota di partecipazione, che non ci viene certo restituita. Quota di partecipazione che non solo viene azzerata per quel 10,60%, ma si ripropone sottoforma nuova quindi ex

novo, con una misura del 3% peraltro pure pagata nella misura dei € 900 di cui stiamo discutendo.

Morale della favola, stiamo rifinanziando un ente, che negli ultimi cinque anni per il Comune ha rappresentato un costo.

Siccome quando ha chiesto il Consigliere Volpe quali erano i benefici in rapporto costi/benefici, si parlava di cucinato, pronto e ricette varie alla chef Cracco, io direi che qua di cucinato non c'è niente, di cotto non c'è niente, di bruciato c'è che si sente puzza di bruciato da un Km, perchè € 25.000 di perdite le stiamo pagando con i soldi dei cittadini. Punto.

Dopodichè, si ricomincia, dicendo: "non bastano i 25 che abbiamo perso fino ad oggi, ricominciamo". È questo che stiamo votando. Giusto per capirci. Grazie.

PRESIDENTE [0.40.31]

Prego direttore.

Dott. LORUSSO [0.40.38]

Mi permetto di fare un piccolo intervento. Mi dà il Consigliere, visto che ha parlato di bilancio sociale, parliamo di bilancio sociale.

Il Comune di Santeramo effettivamente ha sottoscritto una quota di € 25.20° e questo è innegabile, partecipando ad una società che ha come mission l'agenzia di sviluppo e lo sviluppo locale.

Con questi € 25.000, in quanto socio, il Comune di Santeramo ha dato la possibilità alla comunità di Santeramo di essere area eleggibile nell'utilizzo di fondi.

Quindi, parlando di bilancio sociale, quindi non di connessione diretta, ma di bilancio sociale, agli atti, quindi poi potete tranquillamente richiedere tutti gli atti che vi sto dicendo adesso, la comunità di Santeramo, quindi le varie associazioni, hanno usufruito negli anni di € 49.030 di contributi derogati dal Consiglio di Amministrazione. Parlo di bilancio sociale, quindi parlo dell'opportunità avuta dalla comunità di Santeramo solo per il fatto che il Comune ha partecipato e quindi ha utilizzato una quota di capitale sociale, ritenendo strategico partecipare, perchè poi ci sono i benefici e ci sarà un bilancio sociale alla fine. Ed è quello che vi porto stasera.

Quindi, abbiamo € 49.030 contributi diretti, deliberati, per ovvi motivi privacy non faccio l'elenco, però ce l'ho. Abbiamo fatto l'estratto da tutte le delibere di Consiglio di Amministrazione, quindi ovviamente, potete tranquillamente chiedere gli atti. Ed è uno.

Poi, per quanto riguarda, invece, i benefici a bando pubblico, faccio notare che il Comune di Santeramo, complessivamente, ha beneficiato di € 1.417.000, di contributi pubblici, che hanno comunque, al netto del Comune di Santeramo, che ne ha beneficiato di € 400.000 circa, 100% fondo perduto, tutto il resto è stato un

volano del 50% a fondo perduto, che ha generato circa € 3.000.000 di volume di investimento sul Comune di Santeramo, a valere sull'agriturismo, masseria didattica, affittacamere, poi abbiamo il bando pubblico del Comune.

Sostanzialmente, i beneficiari privati sono stati 39 del Comune di Santeramo e 25 corsisti che hanno usufruito di un voucher di € 50.000. Quindi, sostanzialmente, la comunità di Santeramo ha usufruito di € 1.500.000 circa di contributi pubblici, che ha sviluppato un volano di € 3.000.000.

Poi, abbiamo circa 25 eventi che non hanno usufruito di contributo diretto finanziario, ma tra progetti di cooperazione, attività di promozione, sono stati coinvolti o come sede ospitante, come location di attività, oppure nei vari progetti sono stati cointeressati, quindi c'è stata questa attività di sinergia tra gli operatori di Santeramo e le attività svolte da GAL. E, ripeto, parlo di bilancio sociale. Ovvio che non c'è, non è l'azienda privata, ho messo € 25.000 e ho ricevuto come investimento indietro € 1.500.000. No! Però parliamo di bilancio sociale.

Quindi, con i € 25.000, e ripeto, anche su dove sono finiti i € 25.000 per grandi linee ve l'ho spiegato prima, poi se si necessita di maggiore puntualizzazione, sono tutti atti pubblici.

Ripeto, voglio trasferire che comunque un GAL, un gruppo di azione locale, non è una società privata, dei quattro amici al bar, decidono cosa fare e cosa non fare.

Siamo sottoposti alle normative degli enti pubblici, abbiamo un collegio sindacale, nel cui da sempre c'è il rappresentante del Comune di Santeramo.

Quindi, comunque, la gestione è abbastanza lineare. E visto che parliamo di Corte dei Conti, invito tutti i Consiglieri a fare accesso agli atti, visto che abbiamo un parere su quattro anni di gestione 2010/2014 della DG Agri, Corte dei Conti Europea sul GAL Terre di Murgia, parere positivo.

Quindi, vi chiedo umilmente di fare accesso, e di prendere atto del parere della Corte dei Conti della Commissione Europea, che nei quattro anni di gestione 2010/2014, il parere sulla gestione del GAL è positivo.

Quindi, ci tenevo a sottolineare queste cose, come è giusto che sia. Che dal punto di vista politico l'intervento di € 25.000 si dà il giusto peso, mi è sembrato corretto e anche giusto, dare la contropartita del bilancio sociale. Cioè, non c'è la connessione diretta.

PRESIDENTE [0.45.44]

Grazie. Prego Consigliere Riviello. Stiamo andando un po' a ruota libera.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [0.45.55]

Nel replicare, mi sembra corretto replicare subito e non aspettare la fine, per evitare di perdere il filo del discorso nei giri vari degli interventi.

Il mio intervento era derivato non certo da un problema legato al rapporto ente/GAL, ma da un rapporto molto più critico, segnalato all'ente dalla Corte dei

Conti. È una cosa molto diversa.

Il problema che è sorto, è stato proprio quello, cioè, che la Corte dei Conti ha segnalato che c'erano queste criticità. Criticità che mi state confermando.

Detto ciò, è normale che tutti quanti siamo bene a conoscenza che il GAL è un implementatore di volumi, sfruttando la capacità di diventare ricettore di finanziamenti. Perchè lo scopo del GAL, è una società consortile, a partecipazione misto pubblico, che serve per lo sviluppo delle territorialità delle ruralità della zona. E fino a qua, ci siamo.

Il discorso è certo, però, che, a fronte di tutto ciò, condivido il fatto che abbiamo avuto una ricaduta sul territorio di € 1.000.000 e rotti di finanziamenti e investimenti, ma attenzione, non sono soldi del GAL, sono soldi pubblici. Cioè, il GAL ha fatto da tramite, così come da tramite spesso fanno gli enti pubblici, quando i soggetti privati hanno la necessità di partenariato nel richiedere la possibilità di accedere a dei finanziamenti.

Tutto questo, ovviamente, non giustifica, a mio parere, il rapporto costi/benefici che il Comune di Santeramo ha potuto avere rispetto al GAL.

Molto probabilmente, nemmeno per problemi legati al GAL, ma perché tra il GAL e il Comune di Santeramo non c'è stata una sinergia continua e continuativa, a mio modesto avviso. Ben poteva essere "sfruttato" meglio il GAL dai santermani, per poter implementare molto di più.

Perché il rapporto diretto, che è quello che citava il dott. Lorusso inizialmente, 25/49, è un rapporto che io ritengo estremamente basso rispetto alle capacità e alle possibilità che dovrebbe avere a fronte di questa nostra partecipazione. Cioè, un rapporto di meno di uno a due, è un rapporto scarsissimo.

Infatti, non voglio farlo, perché so che qualcuno dovrebbe arrossire, bisognerebbe verificare, per esempio, per la città di Altamura se questo rapporto è superiore o maggiore. Io ritengo che sia di gran lunga superiore. Perché, vivendoci ad Altamura, mi rendo conto come gli altamurani sfruttano molto meglio e molto di più la sinergia con il GAL per avere un volano di sviluppo di gran lunga superiore rispetto a noi.

Questo per dire che cosa? Che alla fine, i € 25.000 non sono soldi buttati, sono diventati soldi sprecati per la scarsa sinergia tra noi e i GAL. Di chi è la colpa? Non spetta a me dirlo. Probabilmente, qualcuno dovrebbe riflettere. Grazie.

PRESIDENTE [0.49.19]

Grazie. Prego Consigliere Putignano.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [0.49.24]

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo argomento, quando si parla di partecipate, è sempre un argomento scottante, come se qualcuno se ci fosse la caccia alle streghe.

Il dott. Lorusso, che saluto, ha praticamente snocciolato un po' di dati, ed è quello che secondo me sono importanti. Perché se parliamo di € 49.000 di contributi al GAL, significa che se siamo riusciti a fare sagre, manifestazioni, e quanto altro, nel momento in cui il bilancio del Comune non è in grado di supportare determinati contributi o addirittura non si può, il GAL ci viene in aiuto perché parliamo dello sviluppo del territorio agroalimentare soprattutto.

Sono stati utilizzati dai santermani € 1.417.000 di fondi europei, per due, perché il 50% è a fondo perduto e il resto lo mette chi ha voluto investire sul territorio e quindi è di conseguenza non solo i 3milioni, perché 3milioni significa nuovi posti di lavoro, significa tutto quello che poi concerne e chi sa di investimenti, sa benissimo.

Se noi non dovessimo più partecipare al GAL, tutto questo non ci sarebbe più. Perché ormai la legge, la Comunità Europea prevede che i Comuni possono accedere a determinati fondi, e anche i privati, solo e soltanto se fanno parte del gruppo di azione locale.

Quindi, se € 25.000 è un investimento, perché quando si parla di investimento, può andare bene, può andare male, se parliamo dei privati, in questo momento stiamo parlando di pubblico, il rischio di € 25.000 su tutti questi numeri per me è più che accettabile. Anzi, che ben vengano altri GAL che possano portare tutto questo alla nostra comunità.

Se ci sono state, però, delle spese allegre, da parte del GAL perché il CdA non ha controllato, non voglio dire cose che potrebbero non essere corrette. Però, se ci sono delle perdite e magari ci sono stati dei rimborsi troppo gonfiati, o qualcuno visto che si parla di enti, si parla sempre di queste cose, voglio ricordare a qualcuno che questa Amministrazione, fino a due mesi fa, non ha mai avuto un suo rappresentante nel CdA. Chi c'era e faceva parte del CdA non era di questa Amministrazione, ma era appannaggio perché di nomina politica è stata fatta precedentemente a questa Amministrazione, non era di questa Amministrazione, e io non l'ho mai visto, visto che parliamo sempre che devono venire a rendicontare, a fare, non l'ho mai visto ad una nostra riunione, o a spiegarci, visto che non rappresentava solo una parte, nominata sì da una parte politica, ma doveva rappresentare e tutelare tutta la comunità di Santeramo. Questa cosa non è stata fatta. Io non l'ho mai visto, non so se è venuto a relazionare in Giunta.

Dal Consiglio Comunale io non l'ho mai visto. Quindi, se ci sono delle domande specifiche, magari interrogatori da fare su determinate spese, sarebbe bene che il vecchio rappresentante ci venisse a spiegare un po' la gestione del vecchio GAL.

Il Comune più di partecipare ai bandi che lo stesso CdA ha emanato, e di cui siamo stati vincitori sia come ente sia come cittadini, non potevamo fare.

Quello che chiedo al nuovo CdA, e adesso perché sono stati nominati due nuove, credo una o due, appartenenti al Comune di Santeramo, di controllare al meglio gli ordini del giorno e i provvedimenti del GAL del nuovo CdA, e lì sì che potremo controllare, perché avremo un confronto diretto. Cosa che non abbiamo mai avuto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE [0.54.09]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.54.14]

Io sono parzialmente soddisfatto della risposta che ha dato il direttore, non poteva dire diversamente, perché in occasione della giornata del risparmio, ho letto un manifesto murale molto grande, c'era scritto: "il distratto ingrassa il ladro".

Con questo che voglio dire? Parlare di un nostro rappresentante che stava lì, che non è venuto qui a relazionare, vi evito anche l'ascolto, non serve. Sono chiacchiere.

Intanto, questa perdita che ci ha fatto notare la Corte dei Conti, c'è, e viva Dio, è come quando si dice che uno appena nasce, si ritrova con € 50.000 di debiti.

Questo è un paragone che calza con i Comuni che stanno per entrare, che hanno aderito. Quindi, non è che potevamo scaricare su questi quattro Comuni che si sono aggiunti a Santeramo e ad Altamura, potevamo scaricare i debiti pregressi. Era giusto ricorrere all'azzeramento del capitale sociale.

Poi, non ho mai capito perché Gravina, visto che qua si parla di territorio, si parla di affinità, non so Gravina che fine ha fatto. Lo dico. Magari, domani mi informerò perché Gravina non fa parte del nostro GAL. Non lo so. Stiamo insieme nell'UNICAM, io ritengo che il GAL è un doppione dell'UNICAM, perché poi di questo dobbiamo parlare, e la cosa strana, che io trovo molto strana, è che essendo una società consortile, con maggioranza di capitale privato, la Regione quasi-quasi impone, sceglietevi un GAL, sennò non potete avere i finanziamenti, ci sarà sottosviluppo, non potete ottenere i finanziamenti comunitari. Sceglietevi con quale GAL volete strare. Sennò vi tagliate i proverbiali. Sono cose assurde.

Allora, prendiamo atto che, intanto non è una regola, perché se qualcuno dice che è una regola che i bilanci devono chiudere per forza in perdita, io vi dico che non ci sto, alla Scalfaro maniera, non ci sto. Perché anche un GAL può chiudere il bilancio in attivo. Primo.

Secondo. Sono stati fatti degli interventi, siccome sono un patito dei posti di lavoro, sarebbe curioso sapere che incremento occupazionale il Comune di Santeramo ha avuto a seguito degli interventi fatti dal GAL.

Siamo stati, e io per primo, probabilmente distratti, perché avremmo dovuto su ogni intervento fatto dal GAL sul territorio, andare a vedere le fatture, gli interventi fatti, costi e benefici.

Non abbiamo un dato. Nessuno ci dice che grazie a questi interventi, il Comune di Santeramo ha avuto cento occupati in più. Questo significa dire: "bravi, abbiamo incrementato di cento unità l'occupazione a Santeramo".

Poi, detto questo, voglio solo sottolineare, che quando la Comunità Europea finanzia una misura, a monte ci sono fondi pubblici che noi diamo, non a caso Renzi dice "diamo venti, e ce ne danno dodici". Cioè, noi diamo 20miliardi di euro all'Unione Europea, e ce ne danno 12.

Ora ci siamo stancati, dice Renzi, di dare 8miliardi di euro in più. E già questo non quadra il conto. Quindi, come dire, attenzione, perché qui ogni tanto sento dire "vabbè, ma tanto è un peccato, sono fondi europei!", come se nevica e scende la neve. No, sono fondi europei, ma finanziati dai vari Stati, compreso lo Stato italiano.

Quindi, posti di lavoro, se hanno portato benefici in termini occupazionali, ma io voglio sapere come Consigliere Comunale, sia pure, so che il Comune di Santeramo è socio di minoranza, non può fare la voce grossa, perché il socio di maggioranza fa quello che vuole. L'ho detto e lo ripeto qui: non c'è stata trasparenza nell'elezione del nuovo CdA, perché da che mondo e mondo, si fanno le liste e si dice: "il Consigliere Labarile in rappresentanza dell'Unione Artigiani; il Consigliere in rappresentanza".

Noi non sappiamo il nuovo CdA, a prescindere da quello che ha delegato il Sindaco, e quello lo facciamo passare per nomina politica, non sappiamo gli altri chi li ha indicati. Non è detto. Io non lo so. Ho cercato, ho chiesto. Qualcuno mi dice: "no, quello è la Camera di Commercio", l'altro dice: "no, non c'entra niente, la Camera di Commercio ha smentito, non c'entra niente la Camera di Commercio, perché non è neanche socio, stanno decidendo se aderire o meno, se acquistare una quota eccetera".

Vogliamo sapere, io sono convinto che adesso il numero dei Consiglieri supera i dipendenti. A meno che, non vengo smentito in questo momento dal direttore, e chiederò scusa a tutti.

Ho l'impressione che adesso, con gli undici componenti del Consiglio di Amministrazione, abbiamo superato il numero dei dipendenti, che non è una cosa simpatica, non è una cosa carina, se ci sono più Consiglieri di Amministrazione e meno dipendenti.

Allora, riflesso occupazionale, la colpa è nostra che su ogni intervento, mi piace ricordare sempre questa masseria Galietti, che qua se continuiamo così, potremo parlare fra qualche anno della Reggia di Caserta. Perché si parla sempre di questa masseria Galietti, di questa area pic-nic, poi spariscono le sedie. Si parla sempre di.

Poi, ogni tanto, ho sentito dire che il GAL organizza degustazioni. Beato a chi ha mangiato. Chi non ha avuto il piacere di mangiare. Fanno degustazione. Mi si dice da parte del direttore Lorusso, al quale anche io mi associo al saluto del capogruppo Putignano, pure io lo saluto. Ci mancherebbe altro. Il saluto è doveroso. Lo ringraziamo, perché lei sta qui perché l'ho chiesto io. Lei sta qui perché l'ho chiesto io.

Allora, io non posso andare a tirare le orecchie. Io mi prendo le mie responsabilità, perché questo significa essere seri.

Io ho chiesto la sua presenza qui, perché quando io, io sono abituato che quando c'è un Consiglio Comunale, mi documento.

Sono venuto qui, lei ha dato una risposta tecnica, che io ho apprezzato. Quindi, io sarei dovuto andare sulla bacheca online del GAL. Non l'ho fatto.

Allora, c'è il Consiglio Comunale, mo vado a vedere. Vado all'ufficio ragioneria, e non abbiamo i bilanci. Vado dal dirigente responsabile, e non ci sono i bilanci.

Allora, non essendoci i bilanci, se tanto mi dà tanto, ci sono le perdite che rinvengono dai bilanci.

Allora, se noi dobbiamo ripianare € 200.000 e chiudiamo con il capitale sociale, lo ricostruiamo, noi questa sera ci mettiamo € 900, che è pari al 3%. Quindi, non è che ci possiamo dare troppe arie. Partecipiamo con un 3%. Probabilmente, ho già parlato troppo. Partecipiamo con il 3%.

Qualcuno dice: "dobbiamo partecipare per forza", va bene, ma quale occasione migliore, se non questo Consiglio Comunale, di pregare il direttore, che è presente, perché non c'è il Presidente neo eletto, non c'è il nostro rappresentante perché forse non invitato. Quale occasione migliore? Qualcuno ha sfiorato, ma io lo dico con forza, di dire che a noi interessa una buona Amministrazione del GAL è stata già fatta, per carità.

Noi adesso lo diciamo in Consiglio Comunale, con la registrazione, perché è tutto registrato, chiediamo una buona Amministrazione e se mi è consentito chiedere, che anziché dire ai Consiglieri Comunali "andate sulla bacheca online", direttore, o faccio una richiesta e non so se sto facendo una richiesta che non ci sta né in cielo e né in terra, di mandare il cartaceo al Sindaco, soprattutto di quando andiamo a fare un intervento.

Cioè, se noi dobbiamo fare un intervento sulla masseria Galietti, che dovrebbe essere il terzo intervento, almeno sappiamo dove andiamo ad intervenire, non andiamo a fare le stesse opere finanziate con il primo intervento. Almeno lo sappiamo, che se un cittadino…

Michele, io sto dicendo, adesso, diceva il Consigliere che mi ha preceduto, siamo fortunati perché adesso avendo nominato noi il nostro rappresentante, probabilmente qualche notizia in più riusciremo ad averla. Perché questo è nominato da noi. Mentre l'altro era stato nominato dalla precedente Amministrazione, e quindi non ha sentito il bisogno o dovere di dire "fammi andare a dire ai Consiglieri Comunali che cosa stiamo facendo noi nel CdA, visto che io li rappresento". Che ne sa il Consigliere Comunale? Il Sindaco è andato là, ha dato il nome ed è il nostro rappresentante.

Chiudo il mio intervento, dicendo, che al Sindaco che ha dato il nome, che a questo professionista il Sindaco, per evitare di ripetere l'errore passato, che questo nuovo Consigliere ci tiene aggiornati su tutto quello che riguarda il nostro territorio. Questa è la mia richiesta. Come primo giro, va bene.

PRESIDENTE [1.06.27]

Grazie. Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [1.06.35]

Buonasera a tutti, intanto. Volevo solo fare una piccola nota all'intervento del Consigliere Putignano, rispetto ai costi dettagliati. Perché i bilanci non vengono approvati dai singoli Consiglieri rappresentanti. Perché i Consiglieri che ci sono nel GAL sono esattamente i rappresentanti del territorio. Qualcuno li scambia rappresentanti politici, per me sono i rappresentanti del territorio. E poi mi legherò a quello che diceva il collega Labarile.

Quindi, non sono, in realtà, i Consiglieri che hanno approvato i bilanci e quindi i vari costi che ci sono stati, ma i soci. Quindi, in realtà, chi ha approvato il bilancio, è stato il Sindaco.

Quindi, il Sindaco dovrebbe sapere tutti i costi sostenuti, se sono reali o non sono reali. Non è il Consigliere che doveva rapportare, ma è il Sindaco che è il rappresentante e va a votare o meno il bilancio. Se non è così, poi eventualmente chiederemo al direttore e vedremo come funziona esattamente.

Fatto sta, che il bilancio e quindi i relativi costi sostenuti, li ha votati il Sindaco D'Ambrosio e non il rappresentante.

Detto questo, mi ricollego invece a quello che diceva Labarile, e poi rispondi. Vorrei anche io sapere, perché, ripeto, sono rappresentanti del territorio, e per me non sono espressione partitica. Quindi, vorrei sapere chi sono e quali compiti hanno all'interno del GAL. Perché, altrimenti, qui stiamo a parlare sempre di cose che non hanno né testa e né coda.

Se siamo rappresentati, vogliamo sapere chi li ha nominati, e quali sono i compiti che hanno all'interno del GAL. Grazie.

PRESIDENTE [1.08.14]

Il vecchio rappresentante chi era, Rosato? Quello nuovo come si chiama, Colacicco, e poi c'è un altro cittadino di Santeramo che è stato eletto, se non sbaglio, in quota altri enti, che è Saverio Barberia. Questi sono i nomi. Per trasparenza, siccome abbiamo parlato di tutto… Indicato.

SINDACO [1.08.52]

È stato nominato e poi eletto dall'assemblea dei soci. Quindi, l'elezione è avvenuta in seguito a designazione.

PRESIDENTE [1.09.00]

Va bene. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.09.05]

Buonasera a tutti. Buonasera al direttore del GAL. L'ultima volta che ho pronunciato la parola SCARL, è stato in occasione del SUAP e sono stato facile profeta per aver chiesto e, a distanza di un anno ottenuto, l'uscita dal Comune di Santeramo in Colle dal SUAP, per la gestione fallimentare dello stesso ente.

Quindi, non vorrei essere in questo caso profeta di una sventura. Però, purtroppo, lo ricorderemo tutti, con il SUAP è successo questo.

E la forma giuridica che gestiva il SUAP, è la stessa di quella che gestisce il GAL.

Detto questo, vorrei chiedere al direttore del GAL, premesso che non concordo totalmente con quanto detto prima dal direttore, perché un privato cittadino di Santeramo potrebbe partecipare a un finanziamento; credo che sia così: un cittadino santermano potrebbe partecipare ad un bando del GAL, anche se il Comune di Santeramo non è affiliato.

Comunque, premesso questo, quello che io volevo capire e chiedere è: le fonti di finanziamento della struttura amministrativa del GAL, sono soltanto le quote di cofinanziamento dei Comuni? Cioè, mi spiego meglio, le quote di adesione dei Comuni costituiscono l'unica fonte di entrata del GAL per reggere la struttura amministrativa? O oltre le quote dei Comuni, ci sono, non lo so, dico una cosa che probabilmente è la più sbagliata del mondo, quote percentuali sui finanziamenti ottenuti, che possono andare a beneficio della struttura?

In base alla risposta, poi mi riservo di concludere. Grazie.

PRESIDENTE [1.11.28]

Se siete d'accordo, posso far rispondere il direttore. Prego.

Dott. LORUSSO [1.11.35]

In riferimento al Comune di Gravina, ci sono aperti i confronti tra i vari Comuni, quindi una risposta certa, diretta, inequivocabile non lo so perché il Comune di Gravina non partecipa e non si sono neanche "accordate" le comunità nella precedente programmazione.

Per quanto riguarda il regolamento comunitario, che disciplina i GAL, il fatto che devono essere a maggioranza privata, lo impone la Comunità Europea nel regolamento 1305/2013.

Queste sono le regole da sempre, dal '93, da quando è nata la procio leader, perché la Comunità Europea vuole che siano le comunità a guidare la governance, insieme agli enti pubblici e non il contrario.

Poi, per quanto riguarda invece la regola che il bilancio chiude sempre in perdita, se un'agenzia di sviluppo, ovvero i suoi organismi, non deliberano o non danno i là per partecipare ad altre attività e/o a porre in essere attività che portano fonti, cassa, o reddito, alternativi al PSR, fisiologicamente poco, grande, assai, deve per forza avere dei costi che non riesce a rendicontare.

Poi, per quanto riguarda i dati statistici dell'occupazione, con tutta franchezza, non abbiamo né le competenze né gli uffici per andare a determinare statisticamente i posti di lavoro.

Io posso solo parlare del numero dei beneficiari e delle imprese che abbiamo cofinanziato. Poi, fatta la verifica a saldo finale, che l'investimento è stato regolarmente effettuato, e avendo l'impresa l'obbligo per cinque anni di mantenere aperta l'attività perché ha ricevuto dei finanziamenti, ora non so se questo ha sviluppato assunzioni, part-time, perché non ce l'abbiamo come compito, onestamente non ce l'abbiamo neanche come competenze, quello di andare a rilevare la statistica.

Per quanto riguarda il 3% di capitale sociale, faccio notare che nella nuova programmazione, ai fini della massimizzazione dei punteggi, tutti i Comuni sono scesi al 3% ed è una quota paritaria tra i Comuni enti pubblici. Quindi, ogni Comune ha il 3%.

Per quanto riguarda masseria Galietti, è un bando pubblico, a cui il Comune di Santeramo ha partecipato, ha presentato un progetto di investimento attraverso l'ufficio delle opere pubbliche, dei lavori pubblici, quindi non c'è nulla che non è stato identificato.

Poi, per quanto riguarda, invece, cercherei di appena-appena smussare i toni, perché costi reali e non reali, per me che faccio il commercialista, è un po' pesante come dichiarazione. Non so qual è il significato ultimo.

Cioè, dire costi reali e non reali, non voglio interpretare niente, però mi sembra un'affermazione, non vi nascondo, abbastanza pesante. Perché un costo non reale, a casa mia, che faccio il commercialista, si chiama falso in bilancio. Quindi, non lo so cosa significa costi reali e non reali. Non lo so.

Poi, per quanto riguarda i compiti dei componenti di CdA, il Consiglio di Amministrazione ad ora è un normalissimo Consiglio di Amministrazione, a undici componenti.

Poi, voglio ricordare che agli undici componenti, nell'assemblea dei soci di costituzione, non è stato deliberato nessun compenso. Quindi, sono a costo zero, salvo il rimborso spese per l'espletamento del ruolo su proposta del Sindaco di Santeramo, giusto. Salvo il rimborso spesa per l'espletamento della funzione previsto dalle normative degli enti pubblici. Quindi, se nell'ente pubblico c'è la trasferta per… Ok. € 30 lordi ogni seduta, per singolo componente. Ed era il tetto massimo ammissibile come costo, previsto dalla Regione Puglia. Nessun compenso.

Voci in aula

Dott. LORUSSO [1.16.47]

Poi, per quanto riguarda invece ad oggi, le attività extra, che hanno portato, le chiamiamo così, in maniera impropria, entrate extra, sono semplicemente legate a piccole attività svolte nel fitto della sala, dove abbiamo la sede, tipo Palazzo Marchesale e quanto altro.

Il problema serio, sottolineo serio, è che se strutturalmente un'agenzia di sviluppo come quella del GAL e quindi una SCARL, vuole accedere a percentuali di finanziamento o crearsi delle potenzialità per abbattere i costi dell'area tecnica o costi di gestione a 360 gradi, c'è il problema della coopartecipazione. Ci abbiamo tentato. Perché qualsiasi bando pubblico, ammesso e concesso che io come partenariato, come società, voglio partecipare a un living lab, voglio partecipare a un POR e quanto altro, purtroppo c'è la coopartecipazione. E non vi nascondo che la linea del Consiglio di Amministrazione della vecchia programmazione 2007/2013 ha inteso non esporsi nell'eventualità. Cioè, io partecipo a un bando, dobbiamo usufruire di € 100.000., il GAL ci deve mettere € 30.000 perché è la quota di coopartecipazione.

E questa, ritornando magari all'intervento che abbiamo fatto prima, a confronto aperto con il Consigliere Riviello, è una questione di bilancio sociale. Che faccio, espongo, ci metto 30 per riceverne poi di beneficio 70. È una questione di governance, di cosa si vuole fare del gruppo di azione locale. Perché tu nasci per gestire fondi leader. Ok. Attui la misura del PSR e ci sta e hai compiuto il minimo o massimo del tuo dovere.

Se vuoi andare oltre, l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, c'è un'assemblea di partenariato, che deve decidere: "ok, ci lanciamo, di volta in volta io ci metto di mio la proquota, che sono socio, o comunque faccio parte", per poi riceverne non in maniera diretta. Perché poi se vinci un bando sull'innovazione tecnologica, non è che l'innovazione tecnologica resta a beneficio del GAL, va sulla comunità. Quindi, è quello scatto che manca per potenzialmente andare ad integrare le risorse sui costi di gestione.

Voci in aula

Dott. LORUSSO [1.19.43]

Con un sorriso e con estrema soddisfazione, posso dire che di capre, nell'area tecnica… E io le testimonio che il livello di competenza, in area tecnica, è molto elevato. Ho capito il messaggio.

Voci in aula

Dott. LORUSSO [1.25.45]

Per dare l'esperienza pratica sul campo, per osare, abbiamo bisogno in assemblea soci, quindi del partenariato, dei privati che proquota credono e mettono il loro piccolo gettone e rischiano con chi decide di rischiare.

Nell'ambito pubblico, le faccio un esempio pratico, il Comune di Bisceglie, quindi vi potete sentire con il Segretario, l'abbiamo affrontato in maniera diretta questa storia, basterebbe cambiare la normativa e l'ordinamento della contabilità pubblica. Perché se tu vuoi che io Comune devo essere protagonista nella mia quota, il 3%, di una scelta per partecipare a un bando, esempio pratico, bando MIUR, dove il GAL doveva mettere il 20%, non puoi pretendere dici: "no, io non li metto i soldi", però, poi, quando sono arrivati € 800.000 dal MIUR, facevano comodo. Hanno fatto comodo al Comune e quindi alla comunità.

Allora, basterebbe cambiare l'ordinamento della contabilità pubblica, dove mi metti al pari tanto è l'uscita con un vincolo di destinazione, nel momento in cui ho un beneficio o risorse pubbliche, la Corte dei conti non può dire che sono andato in perdita del 20%. No! Sono andato in surplus dell'80. Però, questa cosa non c'è.

Non a caso, su questa cosa, abbiamo fatto proprio un verbale con il Segretario Comunale del Comune di Bisceglie, ed è questo che poi ha dato il là, lui si è sentito tranquillo, sicuro, perché l'analisi costi/benefici, quantunque la norma non prevede l'abbinamento diretto, lui ha dato parere positivo. Perché ha detto: "io non sto facendo un danno all'ente, è esattamente il contrario".

Voci in aula

PRESIDENTE [1.28.28]

Grazie. Secondo giro, prego Consigliere Putignano.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.28.32]

Sarò veramente breve. Vedo che il livello della discussione si è un po' elevato, perché stiamo parlando di cose importanti, finanziamenti.

Da quando sono diventato Consigliere in questa seconda legislatura, ho sempre avuto un desiderio, un sogno, che abbiamo portato anche in campagna elettorale, che è quello di costituire ed istituire, magari anche con il GAL, un vero e proprio ufficio europeo. Dove il cittadino X, che non sa, magari ha un'idea, ma non sa come svilupparla, se c'è un finanziamento, in qualche modo l'ente, in questo caso il Comune, dovrebbe assisterlo in tutto e per tutto.

E quindi, aiutarlo in una materia così complessa, che è quella dei finanziamenti diretti, che sono ancora più difficili, dove bisogna mettere insieme enti anche di altri paesi europei. Perché al finanziamento diretto puoi partecipare solo se hai come partnership anche il cittadino o l'ente dell'Olanda, della Germania.

Chi può metterli in comunicazione, se non un grosso studio, un grosso ente? In questo caso sarebbe bene anche fare dei corsi di formazione ai ragazzi, come agli studi professionali, che si approcciano a questa nuova forma di finanziamento. Perché non voglio fare tra la nuova generazione e la vecchia, però i finanziamenti per come sono stati concepiti nell'ultima legislazione, sono cambiati drasticamente per accedervi. E non c'è più quel semplice bando pubblico, presento due carte.

Se vedete l'accesso ad un finanziamento, presentare un fascicolo, certe volte sono fascicoli veramente di centinaia e centinaia di pagine. E sfido chiunque, se non è esperto in materia, a presentare un business plain.

Un ragazzo che magari ha la terza media e vuole aprirsi una carrozzeria, e c'è la possibilità di un finanziamento pubblico, vede quel finanziamento, si spaventa soltanto e ci rinuncia.

Invece, le possibilità ci sono, ed è quello che diceva il Consigliere Caponio. Quello di sviluppare e di poter accedere il più possibile a questi finanziamenti.

Quindi, sarebbe bene, magari, anche insieme al GAL, fare ogni volta che c'è un bando degli incontri pubblici dove si spiega tecnicamente come poter presentare il bando, non semplicemente esiste il bando, ma proprio con dei tecnici, con degli esperti in materia, spiegare come potervi accedere.

In più, magari, anche noi, nel nostro piccolo, se riuscissimo ad istituire un ufficio europeo, magari dando lavoro a molti ragazzi che ultimamente si stanno specializzando in bandi europei, l'Università l'ha capito tempo fa che c'è un nuovo lavoro, se lo sono inventati ed è una maniera per dare sì lavoro ai nuovi ragazzi, ma nello stesso tempo sviluppare sul territorio nuova ricchezza, nuovi posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE [1.31.53]

Grazie Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.32.22]

Volevo un attimo replicare alla minestra di cui ha parlato il Sindaco precedentemente. Sindaco, la mia non era una critica all'istituzione GAL, ma era una critica a quello che questa Amministrazione ha fatto con il GAL.

Ma il cucinato che lei ha portato in questo Comune, a Santeramo, è pasta indigesta. Perché lei ha portato € 400.000 per trasformare un progetto di un canile, che avrebbe fatto risparmiare al Comune di Santeramo € 300.000 all'anno, visto che noi diamo € 300.000 ad un'associazione per dei cani che sono accampati sotto delle tettoie che mi sembra che siano pure in eternit.

Questa struttura che lei ha realizzato, trasformando un progetto di un canile, e che è sta abbandonata lì, perché l'avete messa a bando e non la vuole nessuno, sono € 400.000 sprecati. Sugli altri € 200.000, signor Sindaco, il giudizio l'ha espresso un Consigliere della sua maggioranza: i € 200.000 ancora ulteriormente

spesi per la masseria Galietti, di cui non siete totalmente proprietari, e che sta abbandonata lì, oggetto di saccheggio e che continua ancora ad essere oggetto di spesa.

Questo è l'indigesta minestra che voi, approfittando dei finanziamenti del GAL, avete servito a questo Comune.

PRESIDENTE [1.34.20]

Grazie. Prego Consigliere Sampaolo.

Consigliere Fabio Erasmo SAMPAOLO [1.34.39]

Buonasera a tutti. Un saluto al direttore del GAL, lo ringrazio per la sua presenza. Voglio fare giusto alcune piccole repliche, sulle modalità per cui sono stati investiti e spesi alcuni finanziamenti, perché ci sta il dibattito, capire se alcune cose possono essere prioritarie o meno, però alcune cose credo siano scorrette.

Sottovalutare, ad esempio, un investimento si Galietti, dove abbiamo, invito a visitarla, una chiesa all'interno, che stava lì per crollare, per le piogge passate stavamo per perdere un bene storico e culturale inestimabile.

Ora è cerchiata qui, ovvero è stata messa in sicurezza ed abbiano evitato un crollo imminente.

Poi, è normale, ci sono magari cose che potevano essere più veloci, su cose magari possiamo intervenire in una maniera più puntuale. Però, demonizzare un intervento su un'opera in cui noi abbiamo anche un possesso, non è un solo possesso solo nostro, però è anche un bene di tutta la comunità, non va sottovalutato.

Anche per il bene confiscato. Un bene confiscato ha anche una serie di indirizzi che non vanno elusi. Un bene confiscato ha anche un indirizzo e noi non dobbiamo dimenticarlo, che è di sottrazione alla mafia e va dato l'utilizzo al sociale, e va dato l'utilizzo non semplicemente a un gruppo a un qualcosa di chiuso, va rimesso nelle mani della società. È un indirizzo che è non solo pratico, ma anche di principio.

Concludendo, io vedo in maniera favorevole il continuare la nostra esperienza con il GAL, perché tutto può essere perfezionabile, però sono tante le ricadute sociali. Penso anche, ad esempio, alla collaborazione tra società civile, ente comunale e GAL per quanto riguarda l'attivazione del progetto di co-working sul Palazzo Marchesale. E sono tante misure che grazie a queste sinergie, possiamo avere una ricaduta sulla nostra società e farne a meno, e sarebbe una perdita di opportunità e una perdita per la nostra società. Grazie.

PRESIDENTE [1.37.39]

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [1.37.49]

Con un atto di fiducia, preannuncio il mio voto favorevole. Non sono le € 900. Mi sono raccomandato al direttore, che possa passare la mia raccomandazione agli organi istituzionali. Però, visto che i rapporti sono con il Sindaco, vorrei che ogni programmazione che si fa sul nostro territorio, il Consiglio Comunale viene informato.

Perché noi non offriamo solo il 3%, noi non diamo € 900 e poi chi si è visto, si è visto. Noi diamo un territorio, che ha delle specificità, che ha delle esigenze.

Quindi, noi non vogliamo interventi fuorvianti, vogliamo una foto del territorio, e gli interventi devono servire a far crescere la comunità. Questo è lo scopo di questo nostro intervento al GAL.

Ripeto, non possiamo dire "mettiamo il manto su quello che è successo". Io personalmente non ce lo metto. Domani comincerò a grattarmi in testa, per vedere in base al mio ruolo, dove posso arrivare, per andare indietro, capire quello che è successo. Perché se non capiamo quello che è successo, probabilmente riusciremo con difficoltà a capire quello che succederà.

Quindi, buona Amministrazione e questo mi pare lo dovrebbe fare il GAL, l'UNICAM, la Regione, i Comuni, la città metropolitana. Questo è compito di tutti gli amministratori: fare buona Amministrazione. Non sprecare denaro pubblico, perché adesso è reato sprecare denaro pubblico. È reato!

Io lo dico, è registrato, lo sto dicendo da cinque anni, a qualcuno dà fastidio che lo dico da cinque anni, ma lo dico con il sangue agli occhi.

Quindi, tutto quello che si spreca, io mi auguro che poi qualcuno lo rimborsa personalmente. Grazie.

Il mio voto è a favore.

PRESIDENTE [1.40.04]

Grazie. Prego.

Consigliere Francesco CAPONIO [1.40.09]

Non voterò contro, ma non voterò neanche a favore, e quindi mi asterrò, perché questa è una delibera che per me costituisce un consuntivo.

Oggi, mi auguro si sia aperto un percorso diverso. Mi auguro che vengano prese in considerazione le mie perplessità. E ribadisco una in particolare, tra le tante, quella della rivisitazione dei criteri di compatibilità e incompatibilità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Perché, non dobbiamo dimenticare, che è un ente a partecipazione pubblica. E

quindi, i criteri di compatibilità devono essere adeguati ai criteri vigenti nella pubblica Amministrazione, al fine di evitare di creare in capo ad alcune figure professionali, posizioni dominanti. Per me questo costituisce un vulnus.

Ma siccome sono certo che da oggi con il direttore Lorusso si è avviato un percorso e io sono uno scocciante, poi ritornerò a chiederle conto finché rivestirò la carica di Consigliere, manca poco a che me ne torno a casa. Mancano sei mesi.

Però, oggi non posso non esprimere queste perplessità, che mi inducono ad astenermi con un giudizio prognostico favorevole per il futuro, in merito a un più efficiente funzionamento di questo ente. Grazie.

PRESIDENTE [1.41.49]

Grazie. Faccio anche io la dichiarazione di voto. Voto favorevolmente. Mi dispiace che tu voti in maniera… Lo dico anche io, perché raccolgo il tuo invito affinché si migliori, però parto anche da un altro presupposto: comparando il GAL Terre di Murgia, così come è stato configurato, e così come è andato avanti con gli altri GAL, mi sembra di vedere un GAL che ha funzionato meglio rispetto agli altri.

E questo mi sembra già un buon punto di partenza. Però, questo è quello che mi sentivo di dire.

Dott. LORUSSO [1.42.29]

(…) verrà approvato il regolamento interno, che disciplina sia la parte organizzativa che i conflitti di interesse. I conflitti di interesse in merito sia ai componenti di CdA, sia ai soci ovviamente a specchio con beneficiari o coloro che in qualsiasi maniera, diretta e indiretta, beneficiano di risorse pubbliche da parte del GAL.

È stato disciplinato questo. Ce l'avevamo di già, l'abbiamo aggiornato, sempre in riferimento a quel famoso 1305/2013, che è un regolamento che all'art. 41 te lo impone. Ti dà i paletti minimi e poi ti dice: "hai l'obbligo di avere un regolamento interno che disciplini i conflitti di interesse".

Ciò significa, che giammai un socio può avere un parente fino al quarto grado in Consiglio di Amministrazione, giammai un componente di Consiglio di Amministrazione può essere beneficiario diretto delle risorse GAL e ci sono una serie di casistiche disciplinate. Almeno per quelle che ci impone il regolamento comunitario.

PRESIDENTE [1.43.34]

Grazie. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 2 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore e 1 astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra. Mancano alla votazione, Segretario, Silletti, Larato, Volpe, Ciriello e Riviello, oltre che Cecca.

Arrivederci, direttore.

Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.

Punto nr **3** all'ordine del giorno:

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 211 in data 25/10/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE [1.44.54]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.45.03]

La settima variazione di bilancio, è necessaria al fine di ottemperare ad alcune richieste provenienti dal dirigente di settore.

Innanzitutto, sono pervenute delle richieste dal dirigente Merla per quanto riguarda l'esecuzione di alcuni lavori, dall'avv. Spano per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze e poi anche opere riguardanti il Cimitero, così come è allegata la relazione.

PRESIDENTE [1.45.47]

Dichiaro aperta la discussione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. A questo punto provvediamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 3 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Punto nr **4** all'ordine del giorno:

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 152 in data 05/08/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE [1.47.07]

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

Punto nr **5** all'ordine del giorno:

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 197 in data 07/10/2016 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE [1.47.41]
Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE
Il punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE
Come sopra.
Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

Punto nr **6** all'ordine del giorno:

7^ Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE [1.48.25]

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

Punto nr **7** all'ordine del giorno:

Approvazione regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi legali di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente.

PRESIDENTE [1.48.49]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.49.16]

Il regolamento per gli incarichi legali che questo Comune non aveva, è dettato dalla necessità che il Comune non dispone di un avvocatura interna. E pertanto si pone il problema di conferire gli incarichi legali. E deve essere regolamentato.

Nella regolamentazione degli incarichi legali, si è ottemperato innanzitutto all'art. 17 del D. Lgs. del 18 aprile 2016, nr 50, attuazione delle direttive 2014, le direttive UE dell'Unione Europea, il quale prevede che l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori e servizi, deve ottemperare e tra questi anche l'affidamento degli incarichi legali, deve ottemperare alla disciplina del Decreto Legislativo e quindi la normativa EE. E quindi, deve rispettare i principi comunitari della trasparenza, della proporzionalità, della pubblicità, della parità di trattamento.

Che cosa prevede questo regolamento? Il regolamento per gli incarichi legali prevede l'affidamento ad avvocati e per questo verrà istituito un apposito elenco, a cui si potranno iscrivere tutti gli avvocati, sia liberi professionisti che studi associati, o raggruppamenti di professionisti.

L'elenco sarà formato da cinque categorie di diritto civile, di diritto del lavoro, di diritto penale e di diritto amministrativo.

È prevista la presentazione di un curriculum. Gli avvocati devono rispondere a determinati requisiti previsti nel regolamento. Poi, viene principalmente anche stabilito un limite di compenso, per ogni tipo di incarico.

PRESIDENTE [1.51.49]

Grazie. Signori Consiglieri, un po' di attenzione. La relazione da parte dell'Assessore è appena effettuata. Qua c'è anche il dirigente agli affari generali e al contenzioso, se avete qualche domanda, dichiaro aperta la discussione. Sennò, mettiamo a votazione.

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 7 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

Punto nr **8** all'ordine del giorno:

Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico a seguito di interventi su sedi stradali da parte di enti pubblici e privati – Approvazione.

PRESIDENTE [1.52.50]

Prego Assessore Maiullari.

Assessore Gioacchino MAIULLARI [1.53.09]

Questo serve a disciplinare gli interventi su suolo pubblico, che oggi è regolamentato in maniera molto parziale.

Naturalmente, serve per applicare pene, per applicare i controlli e quindi abbiamo dovuto farlo, perché per fortuna stiamo procedendo a una bitumazione estesa del territorio santermano, e vorremmo che questi lavori che stiamo facendo, resistessero nel tempo, più di quanto sono resistiti gli altri.

PRESIDENTE [1.53.49]

Ci sono interventi? Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 8 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.

Punto nr **9** all'ordine del giorno:

Riconoscimento della somma dovuta, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, in favore della "Murgia Sviluppo Società consortile a responsabilità limitata", quale quota parte per la copertura del disavanzo di gestione e.f. 2013 e 2015.

PRESIDENTE [1.54.43]
Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.54.46]
Praticamente, il Comune è debitore nei confronti di Murgia Sviluppo, di una quota che è pari ad € 8.675, e questa somma serve proprio per la copertura del disavanzo di gestione, dovuta per gli anni 2013 e 2015.

PRESIDENTE [1.55.26]
Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE fuori microfono [1.55.31]
Vorrei fare una domanda all'Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.55.43]
È terminato al 31/12/2015. Dal 1° gennaio 2016 non siamo più in Murgia Sviluppo. Per quello dobbiamo partecipare. € 8.600.

Voci in aula

Consigliere Luigi LABARILE [1.56.52]
Questo disavanzo a quali esercizi si riferisce? Questi € 8.000, al 2013 o 2015?

Voci in aula

PRESIDENTE [1.57.33]

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 9 all'ordine del giorno viene approvato.

Voci in aula

PRESIDENTE [1.59.47]

A che punto? Al punto: riconoscimento oneri di urbanizzazione relativamente alle quote non dovute, rivenienti alle superfici destinate a parcheggio, riconducibili alle previsioni dell'art. 41/sex, comma 1, con vincolo di pertinenzialità della legge 1150/1942, introdotta dalla legge nr 765/1967 e successivamente modificata all'art. 2, comma 2 della legge 122/1989.

Facciamo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE [2.01.26]

Procedo con l'appello. Invito i Consiglieri a rispondere.

SINDACO	**P**	**A**
Michele D'AMBROSIO	X	

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo		X
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.		X
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
MANICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 8 ***Assenti 9***					

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle 20:22
I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 20:41

SEGRETARIO GENERALE [2.03.52]

Procedo con l'appello per la verifica del numero legale, dopo la pausa.

SINDACO	**P**	**A**			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
BOSCO Antonio		X	CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.		X
PUTIGNANO Marcello		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.		X
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MANICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.		X
Presenti 6 ***Assenti 11***					

Voci in aula

SEGRETARIO GENERALE [2.05.21]

Leggo testualmente l'art. 43: "il Consiglio Comunale in prima convocazione non può deliberare, se non interviene almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge, escludendo dal computo il Sindaco". Per questo, il Sindaco non è utile per il raggiungimento di sei Consiglieri.

PRESIDENTE [2.05.44]

Il numero legale non sussiste, è rinviato a seconda convocazione.
È conclusa la seduta.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 20:45